



# CITTA' DI MODICA

## Originale Deliberazione del Consiglio Comunale

Data 27/02/2017

Sessione ordinaria

Atto N. 41

### OGGETTO: APPELLO, COMUNICAZIONI.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze

Oggi 27 Febbraio 2017 alle ore 19.30

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
PUCCIA Concetto		X	CAVALLINO Vincenzo		X
SCUCCES Giovanni	X		D'ANTONA Vito	X	
CASTELLO Ivana	X		CARUSO Andrea		X
SPADARO Giovanni	X		ARMENIA Pietro		X
CERRUTO Carmelo		X	ARENA Elisa	X	
POLINO Michele	X		CAPPELLO RIZZARELLO Giovanni	X	
MINIOTO Carmela	X		GRASSICCIA Giuseppe	X	
STRACQUADANIO Giuseppe		X	BELLUARDO Giorgio	X	
FALCO Giorgio	X		RIZZA Andrea		X
COVATO Giovanni Piero		X	GARAFFA Ignazio	X	
GIARRATANA Luigi		X	FLORIDIA Rita		X
LOREFICE Pietro	X		GIANNONE Lorenzo	X	
GUGLIOTTA Salvatore		X	COLOMBO Michele		X
ABBATE Mario	X		MODICA Antonio		X
RIZZA Giovanni	X		RUFFINO Ippolito		X

Presenti n. 16  
Assenti n. 14

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I<sup>a</sup> convocazione il dott. Ignazio Roberto Garaffa Presidente, assume la presidenza e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA

Alle ore 19:31 il S.G. dott.Bella procede all'appello , da cui risultano 16 presenti e 14 assenti, per cui, data la presenza del numero legale, il Consiglio è dichiarato validamente costituito.

Il Presidente apre la seduta comunicando che gli è stato richiesto il rinvio , a data da destinarsi, della conferenza dei capigruppo fissata per il 2 marzo , data l'assenza preventivamente comunicata dell'assessore e del dirigente, mentre annuncia di aver predisposto, per giovedì 9 marzo alle ore 16, una conferenza dei capigruppo allargata anche ai presidenti e ai capigruppo di Ispica, Scicli e Pozzallo, per la questione dell'Ospedale Riunito, anche perché sarebbero emerse, da parte dei consiglieri di Scicli, delle perplessità da affrontare e sviluppare in quel tavolo tecnico che si era stabilito di predisporre.

Il Presidente comunica inoltre che c'è stata la richiesta, da parte di *Dialogo*, per un consiglio comunale aperto riguardo alla problematica rischio alluvione a Modica, e , a questo proposito, fa riferimento alla sua partecipazione ad una conferenza sull'argomento, interessante anche per i dati e la documentazione fotografica proposta, che sarebbe opportuno fosse oggetto di una conferenza di capigruppo allargata per essere portato a conoscenza dei consiglieri, vista l'importanza e l'attualità della tematica.

Altra comunicazione del Presidente riguarda la risposta del S.G. ad una nota del cons. Covato, che si riferisce al problema delle interrogazioni, che non vengono trattate non in ordine di arrivo; a questa nota, presentata dal cons. sopracitato e firmato dalla maggioranza, spiega Garaffa, il S. G. risponde, in modo abbastanza celere e sollecito, con una nota molto articolata da cui si evince che, secondo il Regolamento, le interrogazioni vanno trattate in ordine di arrivo; il Presidente precisa però che il Segretario, nella sua risposta, non ha attenzionato una parte molto importante del Regolamento, e cioè l'art. 20 che, al comma 3, prevede che il Sindaco ha l'obbligo di rispondere alle interrogazioni entro 30 giorni dalla data di presentazione, mentre, in realtà, ben 53 interrogazioni giacciono, disattese, da parecchi mesi, certamente non per responsabilità del Presidente; il Presidente propone quindi di trovare una soluzione a questo problema, in modo da smaltire queste interrogazioni non trattate, magari affrontando la questione in una conferenza di capigruppo.

Il cons. Cappello Rizzarello chiede la parola per chiarire che in effetti l'amministrazione ha provato più di una volta a trattare queste interrogazioni, ma spesso è mancato il numero legale e talvolta non sono state più riproposte, forse perché alcune di esse risultavano superate; riguardo alla proposta del Presidente di affrontare la questione in una conferenza di capigruppo per cercare una soluzione, il cons. si mostra in disaccordo in quanto, già prima dell'estate si era affrontato il problema in conferenza e ci si era dati delle direttive, che consistevano nell'aumentare il tempo dedicato alle comunicazioni e , di conseguenza , alle interrogazioni, per evitare il crearsi di tempi di attesa così lunghi, ma ciò non è stato fatto.

Interviene il cons. Cavallino per precisare che non è giusto tediare i cittadini con il continuo rinvio nell'affrontare il problema delle aste giudiziarie; se c'è la volontà di organizzare una conferenza per trovare una soluzione, che si faccia, altrimenti si lasci perdere; riguardo alla proposta di riunire una conferenza di capigruppo allargata sulla questione dell'ospedale, il cons. propone di restringerla prima solo ai cons. dello Ente e solo successivamente passare ad allargarla. Riguardo al problema delle interrogazioni Cavallino ricorda che si era proposto, proprio per evitare il crearsi di questa eccedenza, di dedicare un Consiglio al mese solo alle interrogazioni, ma la maggioranza non è stata d'accordo; Cavallino osserva inoltre che il

Presidente, in quanto tale, avrebbe dovuto già da subito aver cura di far rispettare il comma 3 dell'art. 20, ovvero l'obbligo dell'amministrazione di rispondere entro trenta giorni alle interrogazioni, e trascorso inutilmente tale termine, comunicare tale inadempienza alle autorità superiori.

Il cons. Castello interviene per precisare che lei non ritiene affatto superate nessuna delle proprie interrogazioni non trattate, anche se presentate da molto tempo, e chiede che venga chiarito il modo di affrontare tale problema; e anche per quelle già affrontate e risolte vuole comunque una risposta per conoscere la soluzione che è stata adottata. Il cons. chiede inoltre brevemente al Sindaco un chiarimento riguardo alla notizia di un probabile licenziamento di 37 unità della S.P.M. che ha molto allarmato questi lavoratori, e, trattandosi di una situazione drammatica per queste famiglie e, in quanto tale, degna di essere portata a conoscenza dei consiglieri e della cittadinanza, vorrebbe che i consiglieri fossero informati della data di una probabile prossima riunione tra sindacati, lavoratori ed amministrazione sull'argomento per poter almeno partecipare, anche se non autorizzati ad intervenire. Il consigliere chiede inoltre che venga rinviata alla prossima seduta utile la discussione e approvazione di uno dei verbali della seduta precedente, esattamente il n.31 del 24 gennaio 2017, "Approvazione del Rendiconto di Gestione 2015", perché, per un problema tecnico, non è riuscita ad aprire il file ed ascoltare la registrazione.

L'assessore Lorefice chiede la parola per osservare che, riguardo alla conferenza dei capigruppo proposta dal Presidente, allargata ai proponenti che porterebbero materiale fotografico relativo ai rischi di alluvione nel nostro territorio, a suo parere sarebbe opportuno organizzarla prima come una semplice conferenza tra i capigruppo dell'Ente, per poi decidere se allargarla o meno. L'Assessore osserva inoltre che nella statistica delle presenze in Consiglio Comunale, perché i dati siano corretti, è essenziale rilevare le presenze nelle votazioni più che nel Consiglio, perché potrebbe capitare che un consigliere è presente, magari per pochi minuti, al Consiglio ma è assente nelle votazioni, che rappresentano l'aspetto fondamentale della seduta stessa.

Il cons. Polino ribadisce e sottolinea l'importanza del rispetto del comma 3 dell'art. 20 del Regolamento, ovvero la risposta dell'Amministrazione alle interrogazioni entro 30 giorni e la necessità di dedicare, come più volte proposto e mai rispettato, un Consiglio Comunale al mese esclusivamente alle interrogazioni.

Il Presidente interviene per rispondere alle domande che gli sono state poste:

Al cons. Cavallino, riguardo alle aste giudiziarie, risponde che è in attesa della risposta dell'Assessore che dovrebbe dare una o più date utili per un possibile incontro; sempre a Cavallino, che lo esorta a comunicare alle autorità superiori l'inadempienza dell'amministrazione riguardo alla risposta entro trenta giorni alle interrogazioni, spiega che ha già provveduto a questo, informando dei fatti l'Assessorato agli Enti Locali, anche su richiesta di alcuni consiglieri comunali.

Rispondendo sia a Cavallino che a Polino, riguardo alla possibilità di convocare un Consiglio al mese dedicandolo interamente alle interrogazioni senza coinvolgere nella decisione i capigruppo, il Presidente precisa, rispondendo sia a Cavallino che a Polino, che ciò non rientra nelle sue competenze ma deve essere concordato in sede di conferenza con i capigruppo stessi.

All'Assessore Lorefice, che solleva l'importanza della presenza dei consiglieri alle votazioni, e non tanto al Consiglio in sé, ai fini del computo delle presenze stesse come partecipazione agli atti del Consiglio, risponde

che è giusto che la questione sia stata rilevata e merita sicuramente di essere approfondita. Riguardo alla proposta dell'Assessore di riunire una conferenza dei capigruppo sull'argomento rischio alluvione senza *Dialogo* il Presidente precisa che la relazione presentata da *Dialogo* su tale argomento è talmente ricca e interessante che merita sicuramente di essere visionata dai capigruppo riuniti anche in modo informale, non necessariamente in conferenza ma anche semplicemente in convegno, possibilmente aperto a tutti i consiglieri comunali.

Per rispondere al cons. Cavallino, che aveva chiesto, sul tema Ospedale Riunito, la convocazione di una conferenza dei capigruppo prima in forma interna, poi estesa a quanti interessati tra i comuni coinvolti, il Presidente si dichiara concorde sulla proposta.

L'Assessore Lorefice chiede chiarimenti sulla relazione del S.G. in merito alla risposta alle interrogazioni, in particolare sul fatto che non ha preso in considerazione l'art.20 del Regolamento.

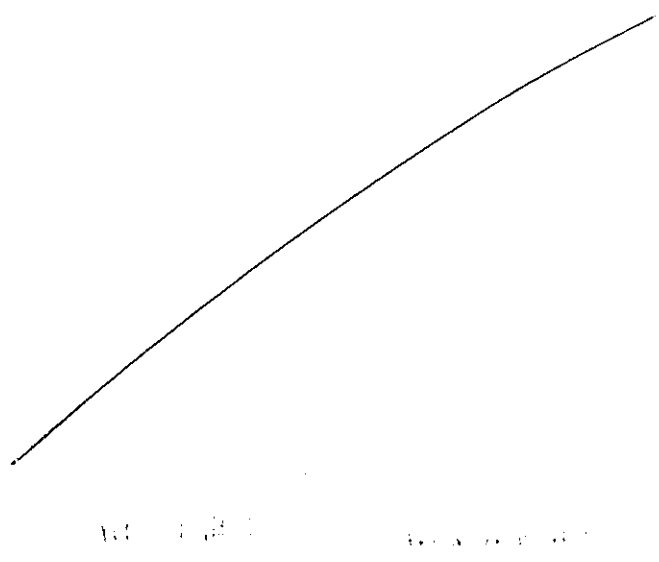
Il cons. Scucces interviene dichiarandosi concorde con il Presidente riguardo all'importanza di portare a conoscenza dei consiglieri tutta la documentazione presentata da *Dialogo* e, nel caso in cui non si condivida come conferenza dei capigruppo, si potrebbe impostare semplicemente come un evento reso ufficiale nell'aula consiliare; il consigliere sottolinea inoltre l'importanza di una tale iniziativa al fine di prevenire, o comunque, vivere in modo più consapevole, in futuro, quanto accaduto, attraverso l'informazione rivolta alla cittadinanza con il supporto di dati e documentazione fotografica.

Il Presidente, a questo punto, dà la parola al S.G. per chiarire i dubbi dell'Assessore Lorefice sulla mancata osservanza dell'art. 20 del Regolamento.

Il Segretario Generale, in merito all'art. 20, dichiara di non riscontrare alcuna omissione nella propria relazione, e afferma che non è stato mai messo in discussione l'obbligo dell'Amministrazione di dare risposta entro 30 giorni. In ogni caso, spiega il dott. Bella, non si è fatto riferimento a ciò in quanto la relazione voleva essere una risposta a quanto chiesto nella propria nota dal cons. Covato, cioè se la prassi usata fino ad ora per la trattazione degli argomenti oggetto di interrogazioni fosse legittima o meno; il Segretario spiega quindi di essersi attenuto a quanto previsto dal Regolamento, cioè alle norme che regolano la trattazione delle interrogazioni, fermo restando che qualsiasi interpretazione della norma non può essere uno stravolgimento della norma stessa, e comunque deve seguire un'iter che coinvolge il più possibile il Consiglio. In questo momento, sottolinea il dott. Bella, senza voler esprimere giudizio sulla legittimità o meno della prassi seguita per le interrogazioni, andrebbe messo in po' di ordine, innanzitutto, come si è detto più volte, dedicando una o più sedute del Consiglio esclusivamente all'attività ispettiva fino a smaltire l'eccedenza ed entrare a regime; in secondo luogo sarebbe opportuno seguire il principio, previsto anch'esso dal Regolamento, secondo il quale le interrogazioni non più attuali, ovvero superate, e quelle in cui l'interrogante è assente andrebbero cassate.

Il Presidente prende la parola per spiegare all'Assessore Lorefice che il Segretario Generale, nella sua relazione, ha preso in considerazione l'art.20, ma ha tenuto conto solo del comma 2 e comma 4, saltando il comma 3, che, a suo modo di vedere, è determinante in quanto sancisce l'obbligo, per l'Amministrazione, di trattare le interrogazioni entro trenta giorni dalla presentazione. Il Segretario, osserva Garaffa, dice di non aver trattato il suddetto comma perché lo ritiene scontato, ma ha citato gli altri che non ritiene scontati. Va

quindi affrontato il problema di queste 53 interrogazioni non trattate nelle modalità giustamente spiegate dal Segretario e prevedendo anche delle sedute *ad hoc*, come suggerito anche dal vicepresidente, al fine di smaltire le interrogazioni del passato e poter rientrare, così, a regime.



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Dott. Ignazio Roberto Garaffa

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Geom. Giovanni Scucces

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giampiero Bella



---

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: [www.comune.modica.gov.it](http://www.comune.modica.gov.it).

Modica li

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 6 MAR, 2017 al 21 MAR, 2017, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. \_\_\_\_\_.

Modica li  
pubblicazione

Il Responsabile della

---

---

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale

---

Per Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Modica li

Il Segretario Generale